Incidente mortale a Savona, padre autore video: â??Sono disperato, voglio chiedere perdono ai genitori di Sofia ed Emmaâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â??
â??Io e mia moglie siamo disperati, Ã¨ come fosse morta nostra figlia. Vogliamo chiedere perdono ai genitori di Sofia ed Emmaâ?•. A parlare con lâ??Adnkronos Ã¨ Moustapha B. padre di Y.B. il diciannovenne passeggero della Fiat 500, la cui conducente, una neopatentata di 19 anni, sabato notte a Ceriale, in provincia di Savona, ha travolto e ucciso Sofia Barberi, 23 anni e ferito gravemente lâ??amica Emma Brasca, a cui Ã¨ stato amputato un piede. Y.B. Ã¨ il giovane che subito dopo lâ??incidente ha postato un video facendo ironia su quanto accaduto. â??Ha fatto un grande sbaglio con quel video, per questo lâ??ho mandato via â?? racconta il padre â?? Lui mi ha detto di avere capito lâ??errore commesso, ma ho preferito allontanarlo, gli ho detto di trovarsi un altro posto. Ha preso i documenti, gli ho detto â??Vai dove vuoi, lâ??Italia Ã¨ grande, lâ??Europa Ã¨ grandeâ??â?•. Il giovane Ã¨ partito ieri mattina dallâ??abitazione di Pietra Ligure dove viveva con la famiglia. Prima di imbarcarsi sullâ??aereo, diretto forse in Portogallo ha postato un nuovo video che ha scatenato ulteriori polemiche. â??Mi sa che il mio piano di fare la bella vita in Italia Ã¨ fallitoâ?•, ha detto.

â??Non lâ??ho piÃ¹ sentito, non so dove sia, ma sono affari suoiâ?•, commenta lapidario Moustapha, in Italia da 40 anni dove lavora come ambulante. â??Mi alzo ogni mattina alle 5 e torno a casa alle 15â?•, racconta. Una famiglia normale, composta dallâ??uomo, dalla moglie, dallâ??anziano padre invalido e da quattro figli, tra cui il diciannovenne con cui in passato câ??erano stati problemi, tanto che il giovane era finito in comunitÃ . â??Câ??Ã¨ stato due anni, non voglio dire per quali reati â?? racconta il padre â?? Quando Ã¨ uscito sembrava avesse messo la testa a posto, lavorava come cameriere. Tra di noi i rapporti erano normali, câ??erano tensioni, ma come in tutte le famiglieâ?•.

Dopo la pubblicazione del primo video, alcuni giovani, amici di Sofia, si sono presentati a casa del diciannovenne provando ad aggredirlo insieme alla sua famiglia. â??Noi non câ??entriamo niente con quello che Ã¨ successo, perÃ² non mi sento di condannarli, hanno ragione al 100%â?•, spiega Moustapha, che la sera dellâ??aggressione si Ã¨ barricato in casa mettendo i mobili davanti alla porta dâ??ingresso. â??Fortunatamente non Ã¨ successo niente, da allora non abbiamo piÃ¹ ricevuto minacce, noi vogliamo vivere in pace, penso che siamo tutti fratelli â?? dice â?? Vorrei conoscere le famiglie di Sofia ed Emma, chiedere loro perdono in ginocchio, Ã¨ la cosa a cui io e mia moglie teniamo

maggiormenteâ?•.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Giugno 23, 2026
Autore
redazione

default watermark